

STILE LIBERO

storie di sport

SCHEDA DIDATTICA

- Titolo dello spettacolo: **STILE LIBERO**. Storie di sport.
- Autori: Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola
- Regia: Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola
- Interpreti: Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola
- Collaborazione artistica: Fabio Comana
- Genere: Commedia. Teatro d'attore e di movimento.
- Fascia d'età consigliata: 10 – 14 anni

Lo spettacolo STILE LIBERO ha vinto il Premio “ Teatro per ragazzi – Sette autori sette commedie”- ed è pubblicato dalla Casa Editrice “Erga edizioni” di Genova

Trama

I protagonisti della storia sono due studenti un ragazzo e una ragazza. Lui, sportivo senza limiti, trascura gli studi. Lei ha una grande passione per la poesia, è studiosa, ma è goffa e non sa muoversi in palestra. Sul campo, stanca, stramazza al suolo. Decidono di aiutarsi, di diventare l'uno allenatore dell'altro. Il traguardo non è facile: per lui un'interrogazione su “L'Infinito” di Giacomo Leopardi, per lei una gara d'atletica sulla lunga distanza. In questo lungo allenamento della mente e del corpo, i due protagonisti scoprono profondità inaspettate attraverso un percorso ricco di contrasti, passaggi, avvicinamenti e complicità per giungere infine all'obbiettivo. E tagliare il traguardo è una piccola vittoria.

Temi prevalenti

Lo spettacolo evidenzia alcuni nodi etici e comportamentali attraverso le vicende parallele di formazione dei due protagonisti e attraverso l'occasione che li mette a confronto (l'interrogazione su Leopardi e la gara di atletica) Un tema importante trattato è la necessità del superamento di continue prove, in gara sempre e comunque solo con se stessi, come dato costitutivo ed essenziale della crescita e della vita. Altro tema predominante è il contrasto tra i valori della poesia – sguardo incessante dentro di sé e verso il sociale, ricerca dell'armonia – e le valenze contraddittorie dell'attività agonistica. Contemporaneamente la storia chiarisce i punti di incontro tra sport e poesia: l'invenzione, il gioco, il senso del bello, l'azione. Il rapporto che si instaura fra i personaggi introduce spunti di riflessione sull'amicizia e sulla solidarietà. L'infinito ed il limite divengono denominatori comuni delle due storie: gli “interminati spazi” della poesia si distendono oltre la barriera della siepe, così come, nella corsa, ad ogni passo e ad ogni respiro, si può sempre aggiungere ancora un passo, ancora un respiro. Fino all' “ultimo orizzonte”, oltre il quale la pista continua, nuovi paesaggi si aprono.

Riferimenti all'esperienza dei ragazzi _ Lo sport e lo studi sono esperienza comune alla gran parte degli studenti. Attraverso queste esperienze essi prendono coscienza e cominciano a conoscere qualcosa di sé in relazione agli altri. Soffrono o si esaltano nella competitività, scoprono la solidarietà e l'amicizia, sfiorano la propria unicità e la solitudine di fronte a piccoli e grandi traguardi.

Essi vivono la crescita dell'amicizia che è conoscenza dell'altro e, in particolare nella storia di STILE LIBERO dove i protagonisti sono un maschio e una femmina, un altro modo di pensare e di essere.

Caratteristiche teatrali _ Lo spettacolo è, visivamente, semplice ed essenziale.

La scenografia è composta da due praticabili in legno che diventano, a secondo della necessità, podio, gradini, sedili. Il fondale è costituito da una parete di laminato argenteo che evoca un luogo esterno.

Le musiche e le luci sottolineano le atmosfere che si creano nella storia.

Metodo di lavoro per la creazione dello spettacolo _ La scrittura e la messa in scena

dello spettacolo sono nate da una passione: lo sport.

A questo si è aggiunta una attenta osservazione dei ragazzi, del loro modo di partecipare, subire o respingere questa attività.

La lettura e lo studio (vedi scheda bibliografica), hanno dato la scintilla iniziale per la storia. I personaggi, ben caratterizzati fin dall'inizio soprattutto nei loro contrasti, hanno favorito il percorso di creazione della vicenda. Uno schema sia narrativo che emozionale ha equilibrato la scrittura e le improvvisazioni su palco. Quindi la scrittura del testo si è perfezionata ad ogni prova fino alla messa a punto della regia.

Linguaggi teatrali utilizzati _ Lo spettacolo coniuga la ricerca sulla comicità e sul movimento. Dove cessa il dialogo, l'espressione si fa spazio nelle pause, nei sorrisi, nei gesti, nel silenzio.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

SPORT

| | | |
|-------------------------------|--------------------|----------------------|
| PERCORSI SGHEMBI | BORGOGNI-DAVI | SOC. STAMPA SPORTIVA |
| SPORT E AGGRESSIVITA' | ELIAS-DUNNING | IL MULINO |
| HOMO OLIMPICUS | FAVRE | SOC. STAMPA SPORTIVA |
| L'ERA DELLO SPORT | PIVATO | GIUNTI |
| LA MIA VITA | E. "MAGIC" JOHNSON | SPERLING & KUPFER |
| PENSARE CON I PIEDI | O. SORIANO | EINAUDI |
| L'ANTICAVALLO | G. BRERA | BALDINI & CASTOLDI |
| ODE PER MANE' | D. PASTORIN | LIMINA |
| LA LEPRE SOTTO LA LUNA | A. MARIETTI | LIMINA |
| E LO SPORT SI FECE MONDO | A.A.V.V. | LA NUOVA ITALIA |
| CON MOSER DA PARIGI A ROUBAIX | M. SCONCERTI | COMPAGNIA EDITORIALE |

LETTERATURA

| | | |
|---|------------------|-----------|
| I CANTI | GIACOMO LEOPARDI | |
| DIARIO DEL PRIMO AMORE | GIACOMO LEOPARDI | |
| LETTERE AL FRATELLO CARLO | GIACOMO LEOPARDI | |
| LA VITA DEL POETA NARRATA DI SU L'EPISTOLARIO | M. SCHERILLO | HOEPLI |
| ALL'APPARIR DEL VERO | R. DAMIANI | MONDADORI |
| RIVISTA MICROMEGA 2/98 | | |
| POESIA E MAGIA | A. SEPPILLI | EINAUDI |

IMPORTANTI

| | | |
|-------------|-----------------------|-------------------|
| SIMONE WEIL | G. FIORI | GARZANTI |
| I CONTRASTI | LAPIERRE-AUCOUTOURIER | SPERLING & KUPFER |